

*dicembre2005*

# ***GAZZETTA INTERCULTURALE***

Periodico della scuola Da Vinci-Einstein, curato da alcuni alunni delle classi IIID-IIIB-IIB-IID

Rubriche:

- STORIE IN VIAGGIO
- MONDO IN CASA : I NOSTRI PAESI
- SPORT E TEMPO LIBERO
- NOTIZIE DALL'INTERNO

## Io mi chiamo

Mi chiamo Mohamed; ho 12 anni ,vengo dal Marocco, ma adesso sono in Italia.

Sono arrivato il 24 di maggio 2004.Sono venuto in Italia perché mio padre abitava in Italia.

Quando stavo venendo ero felicissimo: stavo aspettando da tempo il momento in cui avrei rivisto mio padre e non vedevo l'ora di abbracciarlo.

Ma la decisione di partire era stata una cosa triste perché lasciare la tua famiglia e i tuoi amici è molto difficile.

In Italia mi trovo molto bene perché ho trovato subito degli amici e ora qui mi sento molto felice.

Per me non c'è differenza o se ci sono delle differenze non sono tante.

Mi mancano però molto i miei amici del Marocco. Quest' estate sono andato in Marocco a trovare tutti: mi sono divertito un mondo!!!

E' molto facile capirsi tra ragazzi dello stesso paese ; qui in Italia ho trovato un po' di difficoltà a capire gli amici, ma poi mi sono abituato a parlare con loro.

Forse per far capire bene ci vogliono degli esempi.

Ho scelto queste immagine a caso, ma hanno anche un loro significato:la prima immagine significa che tante volte un ragazzo straniero appena arrivato sente tante difficoltà però tutto può cambiare! Con la bacchetta magica (lo sport,il gruppo di amici)posso anche diventare famoso e avere tantissimi amici!

Allora uno non si sente più straniero ,ma gioca con il mondo intero!



# DA SANTO DOMINGO...

Noi siamo due fratelli: Josè Michael e Luis Miguel. Io, Michael ho 14 anni e io, Miguel ho 11 anni.

Noi abitavamo nella città di Santiago. Nel nostro paese fa molto caldo, Da noi le feste si fanno in città e durano fino tardi; Si balla e ci divertiamo molto. Ma soprattutto è molto bello andare al mare. Come sport abbiamo il Basket, La pallavolo e il Baseball, Noi di solito facciamo basket al pomeriggio con gli amici, Noi siamo venuti in Italia un anno fa perchè qui c'era la maggior parte della nostra famiglia.

Il giorno prima di partire ci hanno fatto una sorpresa, per farci sentire bene

I miei amici hanno fatto una festa per noi e ci hanno portato un paio di regali: un orologio e una maglietta. Nello stesso giorno abbiamo salutati i nostri amici e i nostri parenti.

Anche qui ci siamo trovati molto bene, però. Perchè abbiamo degli amici e ci siamo abituati ad uscire con loro come facevamo nel nostro paese.

Le differenze tra l'Italia e il nostro paese sono soprattutto climatiche: qua c'è un clima molto freddo, là molto caldo.

Io Josè Michael desidero studiare, inpegnarmi molto, andare alle superiori e poi lavorare.

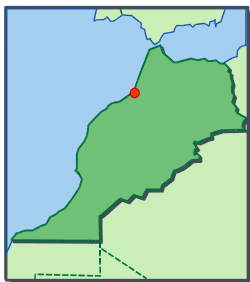
## *Il mio paese*

*Io mi chiamo Abdelaziz e sono nato in Marocco nel 1990. Il mio paese è magrebino; il nome Magreb significa " il paese dove sorge il sole". Io sono arrivato da 3 faticosi anni, fra studio, poche amicizie e altro, ma adesso va tutto bene tranne lo studio.*

*Io prima abitavo in Marocco, a Casablanca. Casablanca è la città più grande per dimensioni e anche la più popolata. Il Marocco è popolato sia dalle persone "nere" sia dai "bianchi". Sinceramente mi piace molto di più dell'Italia, perché lì si sta bene.*

*Però è un paese povero.*

AZIZ



**Storie in viaggio**

## MI PRESENTO

Sono Mahdi, un bravo ragazzo di 1°C. Vengo dal Marocco, da Casablanca, che si chiama così perché al centro ci sono case tutte bianche.

Sono nato nel 1992 e ho abitato a Casablanca fino all'età di 12 anni. Là andavo a scuola e giocavo a calcio in una squadra che si chiamava 'Raja'. Era una squadra forte: vincevamo sempre! Ci allenavamo tre volte alla settimana e dopo andavamo sempre a mangiare la pizza.

La mia classe era molto più numerosa: eravamo 33 tra femmine e maschi. Non tutte le ragazze mettevano il velo.

La mamma è stata la prima a venire in Italia, poi siamo venuti io e mia sorella.

L'Italia mi piace abbastanza, ma preferisco **il Marocco.**

# Mahdi

**Mondo in casa: i nostri paesi**

### **Il mio paese**

Il mio paese è bello e ha tante cose belle. I turisti vengono da tutto mondo e vanno specialmente a Marrakech, dove c'è una grande piazza che si chiama "Giamaaelfnaa".

Nel pomeriggio, in questa piazza, mangiano in una grande tavola e vendono tante bandane, delle strisce con la scritta: "Il paese dell'uomo è il suo paese"; vendono anche una specie di bicchiere d'oro, dei vestiti antichi e tante altre cose.

Le femmine possono fare il tatuaggio con l'hennè del Marocco. Sì, perchè il colorante bruno ricavato dalle foglie di hennè, in Italia viene usato solo per fare tintura per capelli, ma in Marocco viene usato anche per tatuaggi temporanei che spariscono in una settimana. Si possono fare in molte piazze scegliendoli in un catalogo di foto, ma è un'usanza femminile: pochissimi maschi si fanno i tatuaggi di hennè.

A Casablanca, dove abito io, ci sono due grandi grattacieli che si chiamano: "I Gemelli"; c'è anche la famosissima moschea, Hassan2 (che era il figlio del re MohamedV).

Sapete che in Marocco c'è anche un olio che si chiama Argan che è raro e per qualche malattia può aiutare a guarire?

In Sidi Ibn Saleh ci sono ancora persone che lavorano a mano libera per l'industria.

Rabat è la nostra capitale, ma prima, come capitale, avevamo Marrakech

Abdellah

## PARLO DEL MIO PAESE

IL nostro paese è molto bello, soprattutto a Natale, perchè la gente comincia a fare festa dal mattino fino alla sera e a volte fino alla notte...Le feste per noi sono un'occasione per divertirci, per avere un po' di felicità insieme alla famiglia e agli amici.

Nel nostro paese c'è un clima tropicale che ci permette di andare in spiaggia, al fiume oppure in piscina quasi sempre.

Le feste sono proprio una delle cose che distingue il nostro paese dall'Italia, perchè nel mese di dicembre non si lavora, si fa solo festa durante tutto il mese e questa..... è una cosa molto bella!!!!

Una delle caratteristiche principale del nostro paese è che la gente è molto positiva nel lavoro e in tutte le cose... Ci piace fare tutto quello che ci viene in mente, per esempio costruire una casa dove abitare.

Da noi non esiste il rifiuto del lavoro. Quello che non piace alla gente sul lavoro è che si lavora tanto e si guadagna poco anche se la gente riesce comunque ad andare avanti.

Con o senza lavoro Santo Domingo rimane un posto meraviglioso! Vi aspettiamo!

### **Sport e tempo libero**

#### SPORT

*Io in Marocco praticavo il calcio e passavo il tempo con amici vari.*

*Adesso, per passare il tempo vado rare volte da uno dei miei compagni di classe e non ho tanti amici. Come sport pratico softball e hockey che sono i miei sport preferiti. Li faccio nella nostra palestra*

*con una squadra di ragazzi della scuola e gli allenatori di una società molto disponibile.*

AZIZ

## Il mio tempo libero

In Italia come attività preferita ho lo sport: mi piace soprattutto giocare a calcio che è molto bello, ma anche giocare a pallavolo e sono bravo anche in questo sport.

A me piace giocare a calcio e a pallavolo perchè sono sport divertenti e anche perchè gioco insieme ai miei amici.

Secondo me lo sport aiuta a fare nuove amicizie.

Io cerco le occasioni per fare amicizie e vedo che è più facile in ed.fisica soprattutto quando giochiamo, o anche all'intervallo, quando facciamo merenda. In questi momenti cerco di parlare e così trovo nuovi amici.

Io nel mio paese mi trovo bene con i miei amici; con loro vado in giro, ascolto la musica, vado in biblioteca a fare i compiti, vado a ballare....

Anche qua mi trovo bene. Qui di diverso faccio i compiti da solo.

Luis Miguel

**Sport e tempo libero**

## IL MIO TEMPO LIBERO

Io mi chiamo José Michael Rodriguez, Come attività preferita mi piace praticare: basket, hockey e calcio perchè facendo questi sport mi diverto, nel mio tempo libero, e posso fare amicizia più facilmente; per esempio, quando esco dalla scuola, mangio e, nel pomeriggio, faccio i compiti, aiuto la mamma, poi se ho finito tutto in casa vado a giocare e concludo così la mia giornata.

Secondo me lo sport aiuta tutti i ragazzi, soprattutto a fare amicizie. E anche alcuni ragazzi che sono stranieri e che non si sentono accettati da gli altri con lo sport possono finalmente sentirsi uguali.

Io penso però che non è giusto prendere in giro un ragazzo perchè è straniero e spero che questo fatto non continui a succedere.

A me non è mai successo, ma ho tanti amici che dicono che vengono presi in giro.

## Il tempo libero

In Italia non spreco il mio tempo! Adesso ho quasi tutta la settimana piena :il lunedì

pomeriggio ho il G.E.T ,il mercoledì faccio il rientro e poi gioco a hokei,il giovedì vado di nuovo al G.E.T ,il venerdì faccio pallavolo e la domenica vado alla scuola araba .

Le attività sportive mi piacciono per prima cosa perché si fanno dei nuovi amici , poi perché mi diverto .

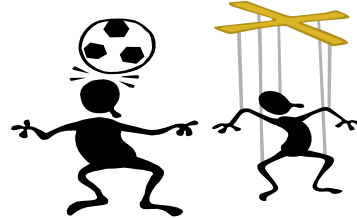
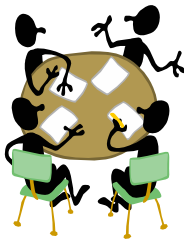
Invece il mio tempo libero in Marocco lo passo diversamente :vado a giocare a calcio con gli amici oppure qualche volta,leggo dei libri o guardo la televisione .

Anche in Italia qualche volta a me piace leggere dei libri: nel tempo libero leggo dei libri arabi,delle favole .

Mi piacciono anche i libri italiani e leggo anche questi.

Qualche volta vado a casa dei miei amici e giochiamo a calcio .

E qualche volta gioco con i giocattoli o i video giochi.



## Mohamed

Sport e tempo libero

SPORT E TEMPO LIBERO

GLI SPORT CHE PRATICO IO SONO TANTI: SOFTBALL,HOKEY,PALLAVOLO.  
IL SOFTBALL E' UNA SPECIE DI BASEBALL ,MA LA PALLA LA TIRI IN TERRA E

QUANDO L'AVVERSARIO CORRE DEVI PRENDERE LA PALLA E SALTARE SULLA BASE, COSI' VIENE ELIMINATO . MA SE L'AVVERSARIO FA UN GIRO SU TUTTE LE BASI PRENDE UN PUNTO. INOLTRE NON PUOI PRENDERE LA PALLA A MANI NUDE PERCHE' TI FAI MALE; LA PUOI PRENDERE CON I GUANTONI DA SOFTBALL.

PRATICO QUESTO GIOCO DA DUE ANNI .

IL SECONDO SPORT E' HOKEY. E' UNO SPORT BELLO .SI PRATICA CON LE MAZZE COME IL SOFTBAL SOLO CHE LE MAZZE SONO DIVERSE.

L'HOKEY E' SIMILE AL CALCIO SOLO CHE SI USANO LE MAZZE .

LA PALLAVOLO SI CAPISCE DAL NOME, L'AVVERSARIO SCHACCIA LA PALLA, MA L'ALTRA SQUADRA DEVE RILANCIARLA IN ALTO PERCHE' PERDE CHI LASCIA CADERE LA PALLA.

LA PALLACANESTRO E' UN GIOCO BELLO, MA LO PRATICO SOLO A SCUOLA.

ANCHE QUESTO SPORT SI CAPISCE DAL NOME. E' UN GIOCO IN CUI PRENDI LA PALLA FACENDOLA SEMPRE RIMBALZARE: NON PUOI PRENDERE LA PALLA E CORRERE TRE PASSI SE NO QUESTO E' UN FALLO. ECC...

LO SCOPO E' BUTTARLA NEL CANESTRO.

PER ME LO SPORT E' UNA COSA IMPEGNATIVA, MA CONSIGLIO A TUTTI DI FARLO PERCHE' FA BENE ALLA SALUTE.

*ABDELLAH*

Notizie dall'interno

## Il fantasma

Io ero un ragazzo normale come tutti gli altri, andavo a scuola e poi ritornavo a casa.

Un giorno la prof mi ha chiesto di andare a prendere il materiale di scienza e sono andato nel laboratorio. Ho bussato, ma la porta si è aperta da sola. Sono entrato e prima di accendere la luce mi hanno dato una bastonata in testa e dopo sette ore mi sono svegliato ed era già buio.

Non si accendeva la luce e io provavo a uscire dalla porta, ma la porta era chiusa. Volevo sfondarla, ma sono andato fuori senza che si aprisse la porta. “Accidenti! Sono diventato un fantasma!” Non mi vedeva nessuno in giro e potevo fare tutto quello che volevo e finalmente sono giunto a casa. Non ho trovato nessuno. Ho pensato che fossero andati a cercarmi. Dopo mezz'ora sono arrivati i miei e ho sentito mia madre che piangeva e diceva: - Do'vè mio figlio? - Mio padre rispondeva: - Lo troveremo, arriverà... - Dopo aver sentito queste parole sono andato di nuovo a scuola e sono rimasto a dormire nella nostra classe. Il mattino ho trovato la bidella che puliva la nostra classe. Sono andato al laboratorio e ho trovato chi era stato a fare questo scherzo: Lorenzo! Non credevo che fosse stato lui e gli sono andato più vicino. Mi vedeva, ma ha fatto finta di non vedermi.

Dopo un mese volevo ritornare normale e lui finalmente ha capito e mi ha dato un antidoto per trasformarmi nella mia anima, mi ha detto: - “Se lo usi, dopo un anno ritorni come eri.” Dopo un anno sono ritornato come ero.

Questa è la storia del mio fantasma... che volevo raccontarvi...

Abdellah

Notizie dall'interno

## **LA RAPPRESENTAZIONE MEDIEVALE**

**Venerdì 18 Novembre, noi giornalisti e studiosi, siamo andati nell'aula di musica per ascoltare una composizione medievale fatta dai ragazzi di 2<sup>^E</sup> della scuola Leonardo da Vinci.**

**Questa musica è stata ricavata da una danza degli indiani**

d'America, che solo in questo caso poteva assomigliare a una danza medievale.

Noi della classe 2<sup>^</sup>D con la prof. Fochi, stiamo facendo finta di essere dei giornalisti esperti dell 'epica cavalleresca .

Il giorno 25 Novembre è venuta una signora che lavora per Reggio scuola, e dopo che lei ci ha fatto delle domande siamo andati a vedere di nuovo con la signora la classe 2<sup>^</sup>E .

Noi giornalisti e anche qualche studioso ci siamo presentati alla 2<sup>^</sup>E porgendo delle domande e abbiamo avuto risposte concrete.

Ad esempio abbiamo chiesto: "Come avete fatto a far vedere l'alba attraverso il telone?" e ci hanno risposto:"Con una gelatina di colore arancione l'abbiamo fatta scorrere su quella blu, in questo modo abbiamo ottenuto un effetto uguale all'alba."

Dopo che era finito siamo tornati in classe e ci ha detto quello che pensava lei, dopo se ne è andata e noi siamo andati avanti nei nostri lavori.

**Erica/ Loredana**  
**(rielaborazione di Mohamed)**

Notizie dall'interno

## **La mia esperienza**

In questo articolo vorrei parlare dell'integrazione degli alunni stranieri nella nostra scuola e, in particolare, nella mia classe.

Nel nostro istituto c'è un alta percentuale di ragazzi e ragazze di nazionalità diversa dalla nostra, ma non solo: la maggior parte dei ragazzi italiani, alla fine, si viene a scoprire che ha genitori originari di un'altra

regione . Questo, secondo me, è un fatto positivo , sia per noi che li accogliamo e impariamo a conoscerli, sia per loro (o almeno per chi sa parlare un minimo di italiano).

Tutto questo si può notare bene nella mia classe , ed è molto istruttivo. Ho amici , in altre scuole, che mi descrivono classi fatte quasi interamente da italiani , dove l'arrivo di uno straniero è un evento straordinario . Be'... noi ci siamo abituati ! Personalmente , quando penso a una classe di soli nostri connazionali , mi assale come una sensazione di monotonia , di noiosità... invece una classe multietnica è più colorata ,più allegra, piu interessante ! È un bene stare vicino a persone che non sono della tua stessa cultura, lingua o religione: impari molte cose nuove e cominci a confrontarti con una realtà che per noi sicuramente sarà presente negli anni futuri (ad esempio, sono sempre più gli stranieri che lavorano). E' anche vero che alcuni ragazzi mostrano diffidenza verso i nuovi arrivati, ma questo si può risolvere, con l'aiuto sia dei professori sia degli stessi compagni.

Se impariamo a convivere con gli altri impariamo a conoscerci meglio: ci si diverte di più, e ogni tanto si può anche trovare insieme qualche piccola interruzione alla vita scolastica. Basta solo avere più rispetto per chi non è uguale a noi, per riuscire a soddisfare tutti!

Elvira